

LESSINIA. Dopo le ultime tre predazioni

Castelletti si schiera «Si devono spostare gli undici lupi»

E Dalai aderisce al tavolo di confronto lanciato da Bassi

Sui lupi della Lessinia intervengono anche l'assessore provinciale all'ambiente Ivan Castelletti ribadendo quanto già la Provincia aveva chiesto con una mozione votata quasi all'unanimità: «Si deve uscire dal progetto europeo Life WolfAlps e si deve spostare il branco di 11 lupi presenti in Lessinia». «Condivido in pieno le preoccupazioni degli allevatori e dei sindaci perché l'allarme è reale e va seriamente affrontato. È necessario uscire dal progetto perché non risolve i problemi della Lessinia e non ha neanche le risorse necessarie per allestire un minimo di prevenzione nelle 110 malghe presenti. Sono inapplicabili le misure per la tutela del bestiame, come le reti elettrificate o il ricovero notturno dei capi. La soluzione più logica oggi è che quei lupi vengano spostati e che le imprese della Lessinia, uscendo dal progetto, possano continuare a mantenere in vita l'allevamento in quota, i prati e i boschi», aggiunge Castelletti.

«Contrariamente a quanto si continua a dichiarare, non è stata effettuata alcuna immisione di lupi in Lessinia e il fatto che il lupo sia arrivato, e si sia fermato spontaneamente, è sicuramente dovuto all'enorme disponibilità alimentare

che ha trovato, rappresentata dai bovini in alpeggio e in secondo piano dagli ungulati, in primis il cinghiale. I predatori si fermano in un posto solo se ci sono condizioni favorevoli per restarci», ribadisce l'assessore provinciale all'Ambiente, ricordando che la legge istitutiva del Parco non consente l'introduzione di specie animali e vegetali che possano creare alterazioni dannose e che va considerata anche la vocazione turistica dell'altopiano, nonché la proprietà privata della maggioranza dei terreni che non sono prevalentemente boschivi come nelle altre regioni che partecipano al progetto Life WolfAlps.

Intanto arriva la prima adesione alla proposta del consigliere regionale Andrea Bassi per un gruppo di lavoro che avvii la discussione sul tema con gli assessori Franco Manzato (Agricoltura e Parchi) e Daniele Stival (Caccia), i sindaci, le categorie e tutti quanti hanno a cuore il problema. È quella del consigliere comunale di minoranza a Erbezzo Lorenzo Dalai: «Conosco Bassi e ne apprezzo la serietà e l'onestà intellettuale: do volentieri il mio contributo al gruppo se si tratta di lavorare insieme per capire quali soluzioni trovare nel rispetto delle regole». **•vz**